

GIM TERREDILAGO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 30-06-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CREVELLA 7/A - 21016 LUINO (VA)
Codice Fiscale	03604330120
Numero Rea	VA 000000365074
P.I.	03604330120
Capitale Sociale Euro	17.875 i.v.
Forma giuridica	Societa' cooperative e loro consorzi
Settore di attività prevalente (ATECO)	477836
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C122759

Stato patrimoniale micro

	30-06-2021	30-06-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	21.398	25.443
II - Immobilizzazioni materiali	10.089	12.109
Totale immobilizzazioni (B)	31.487	37.552
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	37.168	37.448
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	739	752
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	120
Totale crediti	739	872
IV - Disponibilità liquide	550	1.014
Totale attivo circolante (C)	38.457	39.334
D) Ratei e risconti	5.362	1.124
Totale attivo	75.306	78.010
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	17.875	17.825
VI - Altre riserve	14.237	1.386
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(45.198)	(13.497)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(3.927)	(31.700)
Totale patrimonio netto	(17.013)	(25.986)
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.398	2.302
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	42.227	51.525
esigibili oltre l'esercizio successivo	44.268	47.764
Totale debiti	86.495	99.289
E) Ratei e risconti	2.426	2.405
Totale passivo	75.306	78.010

Informazioni in calce allo stato patrimoniale micro

Signori Soci Cooperatori,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021, che viene sottoposto al Vostro esame, evidenzia una perdita di euro 3.927, che fa seguito alla precedente perdita di euro 31.700.

L'esercizio 2020-2021 è stato segnato dalla pandemia derivante dal virus Covid-19; sono state adottate misure di contenimento, esposte in numerosi DPCM, oltre alle linee guida regionali che hanno definito le aperture degli esercizi commerciali.

Pertanto il negozio di Luino ha subito le seguenti chiusure forzate:

- dal 1 giugno 2020 al 5 novembre 2020 permessa apertura sia del negozio sia del bar /ristorante;
- dal 6 novembre al 1 dicembre sono state eseguite solo attività di consegna a domicilio mentre dal 2 dicembre al 13 dicembre permessa solo apertura del negozio e chiusura del bar /ristorante;
- dal 14 dicembre 2020 al 23 dicembre sono state svolte entrambe le attività e il 24 dicembre permessa solo l'apertura del negozio (dal 25 dicembre al 3 gennaio chiusura totale);
- dal 4 gennaio 2021 è stato aperto il negozio ed è stato possibile il servizio di ristorazione da asporto;
- dal 1 febbraio 2021 al 7 marzo è stata concessa la riapertura di entrambe l'attività;
- dall'8 marzo 2021 al 25 aprile permessa solo l'apertura del negozio;
- dal 26 aprile 2021 al 31 maggio permessa l'apertura del negozio e il servizio di ristorazione da asporto;
- dal 1 giugno 2021 al termine dell'esercizio sociale è stato possibile svolgere entrambe le attività.

Il negozio di Ponte Tresa ha subito le stesse misure restrittive tenendo conto che svolge solo l'attività di commercio e non anche di bar/ristorazione.

Lo Stato Italiano ha emanato norme appositamente destinate al sostegno economico e finanziario delle imprese. La società dall'esercizio scorso ad oggi ha beneficiato di:

- Contributo fondo perduto di cui art. 25 del D.L. n. 34/2020 "Decreto Rilancio", di euro 2.498, erogato il 7 luglio 2020;
- Contributo a fondo perduto di cui al D.L. n. 137/2020 "Decreto Ristori" di euro 3.747 ricevuti il 10 novembre 2020 e saldo di 1.249 erogato il 9 dicembre 2020;
- Contributo D.L. n. 172/2020 "Decreto Natale" di euro 2.498 erogato il 12 gennaio 2021;
- Contributo a fondo perduto D.L. n. 73/2021 "Decreto Sostegni-bis" erogato il 21 settembre 2021 di euro 4.273;
- Accordo con il proprietario dell'immobile in cui viene esercitata l'attività di Luino, in virtù del quale il canone di locazione da ottobre 2020 a giugno 2021 viene ridotto da euro 1.216 mensili ad euro 800 mensili.

- Credito di imposta cosiddetto "bonus locazioni" di cui all'art. 28 del D.L. n. 34/2020 "Decreto Rilancio" e successive modificazioni, di totali euro 2.880 per il mese di novembre 2020 e per i mesi da gennaio a maggio 2021.
- I lavoratori dipendenti sono stati posti in cassa integrazione (CIG in deroga)

Si precisa che non sono stati erogati compensi, anticipazioni o concessi crediti agli amministratori. Non è stato nominato il Collegio Sindacale non ricorrendo i presupposti di legge.

PREMESSA

La società, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 2435 - ter c.c., ha predisposto il bilancio secondo le modalità previste per le 'micro imprese' e, avendo fornito le informazioni necessarie in calce allo stato patrimoniale, si è avvalsa dell'esonero della predisposizione della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Gli schemi di bilancio e i criteri di valutazione applicati sono quelli previsti per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio; sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Per una migliore rappresentazione, si segnala che l'avviamento, iscritto a bilancio per il valore residuo di Euro 16.989, deriva dall'acquisizione del ramo d'azienda perfezionato in data 26 luglio 2017 e relativo all'attività di ristorazione e pubblico esercizio.

L'ammortamento dell'avviamento è stato operato sulla base della stima della vita utile di 18 anni. Ai sensi del punto 6 dell'art. 2426 del Codice Civile e dei paragrafi 68 e 70 dell'OIC 2, si precisa che tale determinazione deriva dalla stima del periodo di tempo entro il quale si attende di recuperare, in termini sia finanziari sia reddituali, l'investimento effettuato. Nella stima del periodo utile ai fini della determinazione del periodo di ammortamento si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- tipologia dell'attività oggetto di compravendita: ristorante/pubblico esercizio;
- storicità dell'azienda oggetto di acquisto: l'attività di ristorante e pubblico esercizio è stata gestita negli stessi locali da diversi operatori nel corso degli anni e risulta aperta da oltre 30 anni;
- Integrazione tra l'attività di commercio equo e solidale e quella di somministrazione di prodotti derivanti dalla medesima filiera;
- ubicazione: zona centrale del comune di Luino.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO S.P.

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

AZIONI PROPRIE E DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE, ACQUISTATE O ALIENATE NELL'ESERCIZIO

La società non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Conto economico micro

	30-06-2021	30-06-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	164.427	205.815
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	18.356	2.165
altri	1.809	3.782
Totale altri ricavi e proventi	20.165	5.947
Totale valore della produzione	184.592	211.762
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	94.212	107.583
7) per servizi	20.581	30.008
8) per godimento di beni di terzi	10.998	13.482
9) per il personale		
a) salari e stipendi	36.269	48.831
b) oneri sociali	10.980	14.307
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.901	4.767
c) trattamento di fine rapporto	3.901	4.717
e) altri costi	0	50
Totale costi per il personale	51.150	67.905
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	6.065	5.987
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.045	4.045
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.020	1.942
Totale ammortamenti e svalutazioni	6.065	5.987
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	280	11.895
14) oneri diversi di gestione	3.787	4.524
Totale costi della produzione	187.073	241.384
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(2.481)	(29.622)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	8	19
Totale proventi diversi dai precedenti	8	19
Totale altri proventi finanziari	8	19
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.454	2.097
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.454	2.097
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.446)	(2.078)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(3.927)	(31.700)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(3.927)	(31.700)

Bilancio micro, altre informazioni

Informazioni relative alle cooperative

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. C122759.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata nei successivi paragrafi.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile. Ciò nonostante, ed al fine di integrare l'informativa di bilancio, si precisa che i rapporti di scambio con i soci portano alla seguente rappresentazione degli scambi mutualistici.

Si precisa che la cooperativa realizza più tipologie di scambi mutualistici ed occorre quindi calcolare la media ponderata per determinare l'attività svolta con i soci.

- costo del personale soci lavoratori: euro 38.721;
- totale costo del personale (voce B.9 del conto economico): euro 51.151;
- % da soci: 75,70%;
- ricavi da soci fruitori: vedi tabella sottostante
- totale ricavi (voce A.1 del conto economico): euro 164.427;
- % da soci: 28,93%;
- % mutualità (media ponderata): vedi tabella sottostante

RICAVI DA SOCI FRUITORI

	ESERCIZIO AL 30.06.21
Ricavi per vendite a soci	29.985
Ricavi bar/ristorante soci	13.925
Ricavi asporto soci	3.666
Ricavi da soci fruitori	47.576

TABELLA MEDIA PONDERATA

	30/06/2021	%
Costo del lavoro dei soci (B9 + B7)	38.721	75,7%
Costo del lavoro di terzi non soci (B9 + B7)	12.430	24,3
Totali	51.151	100%
Ricavi verso i soci (A1)	47.576	28,9%

Ricavi verso terzi	116.851	71,1%
Totali	164.427	100%
Calcolo media ponderata	$(47.576+38.721)/(164.427+51.151)$ $\times 100 = 40,0\%$	

A dimostrazione che la cooperativa -di tipo a- con la propria attività è prevalentemente rivolta a scopi sociali ed educativi e non meramente a finalità commerciali, si rappresenta nella tabella seguente la composizione degli acquisti dell'esercizio da cui si evince che l'attività commerciale svolta ha carattere di strumentalità allo scopo mutualistico di cui all'articolo 4 dello statuto.

ACQUISTO MERCI

Acquisti da società coop.soc / equo-solidale	72,63%
Acquisti da produttori locali/agricoli	4,13%
Altri (vino, bibite 100% italiane-biologiche)	23,24%
Totale	100%

-

-

Tra gli acquisti da società cooperative del commercio equo solidale vengono impiegati in bar /cucina prodotti quali zucchero di canna, the, riso, couscous, fagioli, ceci ed altri legumi, miele, spezie, mandorle, anacardi, cioccolato fondente e marmellate.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Informazione sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile.

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

- n. soci alla chiusura dell'esercizio precedente: 153
 - domande di ammissione pervenute: 4
 - domande di ammissione esaminate: 4
 - domande di ammissione accolte: 4
 - domande di recesso pervenute: 0
 - domande di recesso esaminate: 0
 - domande di recesso accolte: 0
 - proposte di esclusione esaminate: 0
 - proposte di esclusione accolte: 0
 - quote liquidate agli eredi di soci deceduti: 2
- Totale soci alla chiusura dell'esercizio al 30.06.2021: 155

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative. La società, in quanto cooperativa sociale, è altresì disciplinata dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 4 del vigente statuto sociale. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59 /92 gli amministratori espongono quanto segue per indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari.

In linea con il parere del 27 giugno 2007 della Commissione Centrale per le Cooperative presso la Direzione Generale per gli Enti Cooperativi del Ministero dello Sviluppo Economico, l'attività della cooperativa è prioritariamente diretta alla valorizzazione del commercio equo e solidale nella sua valenza sociale ed educativa attraverso gli eventi formativi ed educativi svolti nell'esercizio, oltre a volantini informativi e la vendita di libri sul commercio equo e solidale.

Purtroppo in questo esercizio sociale non è stato possibile organizzare eventi culturali e di promozione alla socialità/educativi per via dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus SARS-Cov-2, dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo 2020 dall'OMS. Per lo stesso motivo anche l'attività formativa e divulgativa è venuta meno.

Ai sensi del Decreto 30/12/2005 del Ministero delle attività produttive (Regimi derogatori ai criteri per la definizione della prevalenza di cui all'articolo 2513 del codice civile) si ricorda che sono considerate a mutualità prevalente indipendentemente dall'effettivo possesso dei requisiti di cui all'art. 2513 del codice civile, le cooperative che operano prevalentemente nei settori di particolare rilevanza sociale, quali le attività di commercio equo e solidale.

L'attività del commercio equo e solidale ha pertanto un fine non esclusivamente economico ma strumentale al fine sociale ed educativo, privilegiando aspetti di solidarietà non lucrativa. Si segnala tra l'altro che gli acquisti di prodotti dal commercio equo e solidale costituiscono circa il 72,63% del totale acquisti dell'esercizio. Segnaliamo infine che anche nell'attività di bar e ristorante vengono utilizzati numerosi prodotti del settore equo e solidale tra i quali: zucchero, caffè, dolci, bevande, pasta, riso, ecc.

L'andamento economico per l'anno sociale 2020/2021 è condizionato dalla situazione di incertezza attuale legata all'emergenza sanitaria, che non permette di formulare proiezioni puntuali sullo sviluppo del fatturato nei prossimi mesi.

Con riferimento al budget prospettico per il triennio 2020-2022 approvato con verbale di assemblea del 9 settembre 2019, nei mesi precedenti all'introduzione delle restrizioni collegate alle misure di contenimento legate al Covid-19 la cooperativa presentava valori di fatturato e contenimento dei costi in linea con le previsioni e le stime previste.

Il commercio equo e solidale può comunque contare sugli acquisti operati dagli stessi soci della cooperativa che in modo continuativo e costante si fanno avventori dei due diversi punti vendita. E' stato inoltre verificato un particolare gradimento anche per l'attività di pubblico esercizio con cui vengono proposti i prodotti gastronomici di prevalente origine da territori svantaggiati.

Dal punto di vista finanziario le provviste necessarie sono state garantite in parte dall'attività economica svolta e per altra parte da finanziamenti, anche di minimo importo, erogati dai soci cooperatori.

La cooperativa in data 13.05.2020 ha altresì sottoscritto un nuovo finanziamento erogato dalla Ubi banca spa (ora BPER Banca Spa) di euro 25.000, con integrale garanzia offerta

dallo Stato ai sensi del D.L. 23 aprile 2020. La durata del prestito è di sei anni, ivi incluso un periodo di preammortamento di due anni.

Inoltre è in corso un finanziamento con Banca Etica che è stato oggetto di moratoria, così come disciplinato dall'art. 56 del D.L. n. 18/2020 e successive modificazioni. La rateazione riprenderà con la rata del 1 gennaio 2022 e la scadenza del finanziamento è stata posticipata al 1 ottobre 2024.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:

A riguardo si evidenzia che la società ha ricevuto un contributo in conto esercizio e un finanziamento garantito dallo Stato per contrastare l'emergenza sanitaria SARS Covid-19. Vengono qui sotto indicati gli aiuti di Stato risultanti dal Registro nazionale (RNA), secondo il principio di cassa.

Soggetto erogante	Somma incassata	Data di incasso	Causale
Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.a.	25.000	13.05.2020	Fondo di garanzia PMI
Unioncamere Lombardia - Bando FAI Credito 2020	839	3.07.2020	Sovvenzione/contributi in conto interessi

PARTECIPAZIONI CON RESPONSABILITA' ILLIMITATA

La società non detiene partecipazioni che comportano una responsabilità illimitata.

BILANCIO SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (informativa ai sensi dell'art. 2497-bis c.c.)

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti.

PRESTITO SOCIALE

Seppure l'informativa di cui all'art. 2427, n. 19-bis, C.C., relativa al dettaglio dei finanziamenti effettuati dai soci alla società, non sia più obbligatoria per i soggetti che redigono il bilancio nelle forme previste agli articoli 2435-bis e 2435-ter del Codice Civile., data tuttavia la rilevanza di tale informazione per le società cooperative che ricevono prestiti sociali (ossia, la raccolta del risparmio consentita alle società cooperative presso i propri soci), si forniscono informazioni in merito alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti", compresa nella voce D "Debiti" di Stato Patrimoniale.

Essa contiene l'importo di tutti i finanziamenti concessi dai soci alla cooperativa sotto qualsiasi forma, per i quali la cooperativa ha un obbligo di restituzione.

In particolare, essa comprende i seguenti debiti verso soci per prestito sociale, strumento previsto dall'art. 4 dello Statuto e disciplinato da apposito regolamento interno approvato dall'assemblea generale ordinaria dei soci.

Si tratta di prestito infruttifero finalizzato al conseguimento degli scopi sociali, a sostegno della struttura patrimoniale e delle esigenze finanziarie della cooperativa.

Quanto al regime di postergazione legale, l'art. 1, co. 239, Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), con una norma di interpretazione autentica, ha disposto che "l'articolo 2467 del codice civile non si applica alle somme versate dai soci alle cooperative a titolo di prestito sociale", con ciò sancendo che il rimborso dei finanziamenti effettuati dai soci alle cooperative, a titolo di prestito sociale, non è mai postergato rispetto a quelli degli altri creditori, anche se sono stati concessi in una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe stato ragionevole un conferimento di capitale.

Alla luce dell'obbligo informativo che deve essere assolto dalle società cooperative con prestito sociale e con più di 50 soci, introdotto dal Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, che ha modificato la predetta Circolare della Banca d'Italia n. 229 del 21/04/1999, si forniscono le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- nel precedente esercizio l'ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci era pari ad euro 8.000 ma nel corso dell'attuale esercizio gli eredi della socia deceduta Sig.ra Frega Luciana hanno disposto la rinuncia al rimborso della sua quota pari ad euro 1.000.

Tale importo è confluito nella voce versamenti soci c/copertura perdite incrementato ulteriormente dalle seguenti erogazioni liberali:

- Gim progetti per un importo pari ad euro 10.700
- socia Sig.ra Bez Daniela per un importo pari ad euro 400
- socio Sig. Bez Roberto per un importo pari ad euro 750

In sede di approvazione verrà deliberato l'eventuale utilizzo degli apporti dei soci a c/copertura perdite che presenterà un saldo aggiornato pari a 14.237.

Si forniscono altresì le seguenti informazioni in merito al prestito sociale in essere:

- ammontare del prestito sociale raccolto presso i soci alla data di chiusura del presente esercizio: euro 7.000;
- ammontare del patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio: euro -17.013;
- il rapporto tra prestito sociale e patrimonio alla data di chiusura del presente esercizio, ossia Prestito sociale/Patrimonio, non rispetta il limite previsto.

Si rappresenta inoltre che il disposto DL 23/2020 introdotto a seguito dell'attuale emergenza sanitaria, poi convertito in Legge n. 178/2020 ha stabilito che per le perdite emerse nell'esercizio non si applicano gli articoli 2482-bis, comma 4-5 e 2482-ter del codice civile. Di conseguenza non è applicabile la causa di scioglimento di cui all'art. 2484 del c.c.

Si ribadisce che i criteri di valutazione sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. Il bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire in assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

Luino, 30 settembre 2021

Il Presidente del CdA
(Maria Vittoria Lanella)

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.